

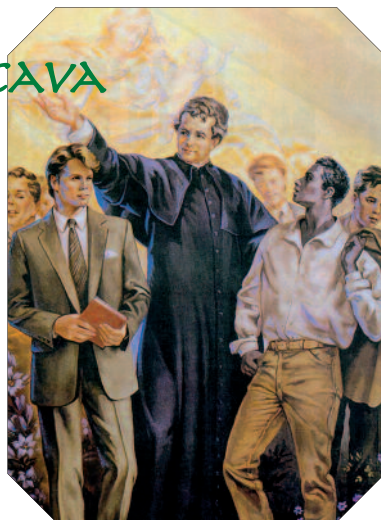
II. DON BOSCO SI SACRIFICAVA PER LE ANIME

PROPOSITO:

La mia condotta si ispira a questi fulgidi esempi di zelo sacrificato ed eroico?

Il pensiero di tanti confratelli, che hanno dato la vita per rimanere fedeli alla Croce di Gesù, e agli impegni della loro vocazione, o che tuttora soffrono un prolungato martirio nelle Nazioni della Chiesa del Silenzio, mi è presente come stimolo nel lavoro e come rimprovero nella mia fiacchezza e ricerca del quieto vivere con danno della responsabilità che ho sulle anime?

Debbo chiedere con la preghiera maggior generosità e spirito di sacrificio.



educare

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

32

AZZURRA

serie
NOTE DI SPIRITUALITÀ SALESIANA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

DA MIHI ANIMAS,
CAETERA TOLLE



scheda

32. Don Bosco SI SACRIFICAVA per le anime

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

- 31. L'AMORE DI DON BOSCO PER LE ANIME
- 33. I PROVVIDI SUCCESSI DI DON BOSCO NELLA CONQUISTA DELLE ANIME

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

QUANTO DON BOSCO ABBIÀ SOFFERTO PER LE ANIME, È NOTO soltanto a Colui che per salvarle ha versato tutto il suo sangue. In occasione della sua ordinazione sacerdotale Don Bosco fissò tra i suoi propositi:

«Patire, fare, umiliarsi in tutto e sempre, quando si tratta di salvare anime» (I, 518).

E fu fedele a tale eroico programma.

NEI PRIMI ANNI DI SACERDOZIO, QUANDO FREQUENTAVA LE CARCERI, sovente lo si vedeva con gli occhi gonfi e rossi, o con atroce mal di testa o di denti, che durava giorni interi.

I suoi figli pensarono che Don Bosco chiedesse a Dio di soffrire per la conversione di quegli infelici.

Il Santo stesso infatti confidò

«di aver chiesto al Signore, che mandasse a lui la penitenza che avrebbe dovuto imporre ai carcerati» (II, 274).

PIÙ TARDI, A ROMA, IL SEGRETARIO VEDENDO LE SUE VIE CRUCIS, la sua costanza e pazienza nell'andare e venire tante volte dalle autorità per ottenere qualche favore per la sua opera o per la chiesa di Valdocco, oppure salire con fatica le scale dei

II. DON BOSCO SI SACRIFICAVA PER LE ANIME

ricchi per avere qualche elemosina, non mancò di esprimere meraviglia e compassione.

Rispose Don Bosco:

«Tutto per salvare questa povera anima mia! Per salvare questa povera anima mia e quella dei miei figli sono disposto a tutto. Ormai non ho più altro desiderio nei pochi anni di vita che mi concederà ancora il Signore» (XI, 118).

In altra circostanza aggiungeva:

«Noi vogliamo anime e non altro... O Signore, dateci pure croci e spine e persecuzioni di ogni genere, purché possiamo salvare anime» (XVII, 617).

Verso la fine della vita proferì le celebri parole:

«Quando avverrà che un Salesiano soccomba per le anime, allora direte che la Congregazione ha riportato un gran trionfo» (XVII, 273).

CON QUANTA GIOIA DON BOSCO RIPETE OGGI queste parole dal Paradiso, in compagnia dei martiri della Cina, del Brasile, della Spagna, e di tanti altri confratelli morti nel lavoro per le anime, o periti per conservarsi fedeli alla loro vocazione nei campi di concentramento, nelle carceri, nei lavori forzati!

da: DOMENICO BERTETTO, *Spiritualità Salesiana*
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano



I PENSIERI DI DON BOSCO: ***Patire, fare, umiliarsi in tutto e sempre, quando si tratta di salvare anime.*** (Tra i propositi della prima Messa)